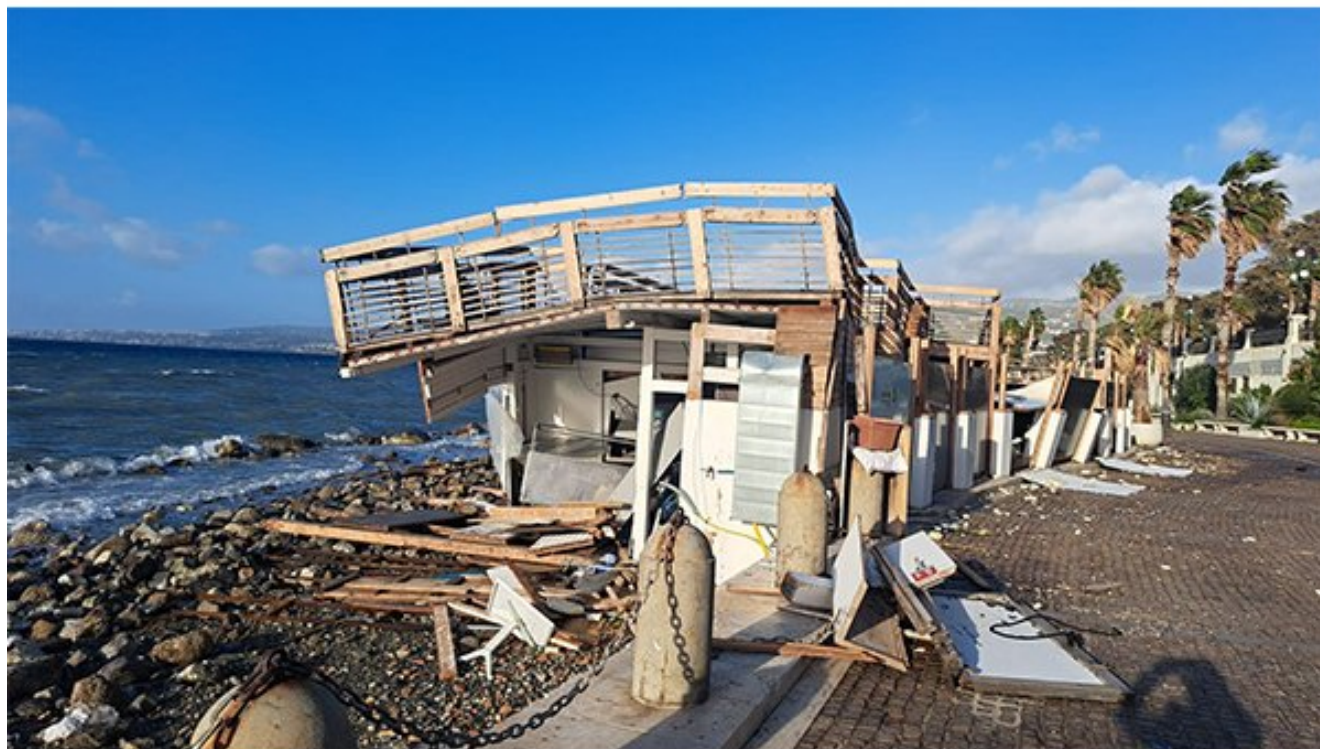


Balneari Calabria 2026, nuove regole dopo il maltempo: lidi potranno spostarsi in altre aree

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Misure straordinarie per la stagione estiva 2026 e nuove norme sulle concessioni demaniali marittime

Balneari Calabria 2026: cosa cambia dopo il maltempo

Arrivano novità importanti per il comparto dei balneari in Calabria in vista della stagione estiva 2026. Dopo gli eventi di maltempo che hanno colpito diversi tratti della costa, la Commissione Ambiente del Consiglio regionale ha approvato all'unanimità due proposte di legge che introducono misure straordinarie e chiarimenti sulle concessioni demaniali marittime.

L'obiettivo è duplice: da un lato sostenere gli operatori danneggiati, dall'altro garantire maggiore chiarezza normativa in un settore da tempo al centro del dibattito nazionale ed europeo.

Lidi danneggiati: concessioni temporanee in nuove aree

La prima proposta di legge introduce una misura eccezionale per i lidi colpiti dal maltempo. Nei Comuni calabresi interessati da ordinanze legate allo stato di emergenza, gli stabilimenti balneari che non possono utilizzare la propria area concessa – perché danneggiata o non accessibile – potranno ottenere una nuova concessione in un'altra zona.

Questa possibilità sarà valida solo per la stagione 2026 e potrà essere applicata esclusivamente:

- nei territori inclusi nelle ordinanze collegate alla delibera del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2026
- dove le condizioni territoriali lo consentano
- nel rispetto di specifici criteri tecnici e ambientali

Si tratta di una misura pensata per evitare il blocco delle attività turistiche e salvaguardare un settore fondamentale per l'economia regionale, soprattutto nei mesi estivi.

Concessioni demaniali: quando la spiaggia è risorsa scarsa

La seconda proposta di legge interviene su un tema centrale: la gestione delle concessioni demaniali marittime e il concetto di "risorsa scarsa".

Il provvedimento chiarisce in quali casi la disponibilità di spiagge debba essere considerata limitata, rendendo quindi obbligatoria una procedura pubblica per l'assegnazione delle concessioni. Al contrario, quando non viene accertata la scarsità della risorsa, sarà possibile proseguire i rapporti concessori esistenti.

In sintesi:

- niente proroghe automatiche e generalizzate
- obbligo di valutazione caso per caso
- possibilità di avviare bandi anche in territori dove la risorsa non è considerata scarsa

Questa impostazione punta a rendere il sistema più trasparente e coerente con le normative europee sulla concorrenza.

Impatto sul turismo e sugli operatori balneari

Le nuove norme rappresentano un segnale importante per il settore dei balneari in Calabria, che negli ultimi anni ha dovuto affrontare sfide legate sia al cambiamento climatico sia all'incertezza normativa.

La possibilità di spostarsi temporaneamente in altre aree garantisce continuità alle attività economiche, mentre la definizione più chiara delle regole sulle concessioni offre maggiore stabilità agli operatori.

Per una regione fortemente legata al turismo balneare, queste misure potrebbero rivelarsi decisive per:

- salvaguardare la stagione estiva 2026
- tutelare i livelli occupazionali
- migliorare la gestione del demanio marittimo

Conclusioni: una riforma tra emergenza e futuro

Le decisioni prese dal Consiglio regionale rappresentano un equilibrio tra intervento emergenziale e visione a lungo termine. Da una parte si risponde alle difficoltà causate dal maltempo in Calabria, dall'altra si gettano le basi per una gestione più moderna e sostenibile delle spiagge e delle concessioni balneari.

Il 2026 sarà quindi un anno di transizione, in cui testare nuove soluzioni e verificare l'efficacia di un modello che punta a coniugare tutela del territorio, sviluppo turistico e rispetto delle regole.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/balneari-calabria-2026-nuove-regole-dopo-il-maltempo-lidi-potranno-spostarsi-in-altre-aree/152483>

